

l'etoile del balletto

Teatro musicale per giovani melomani

BRUNELLA TORRESIN

«Dedicato a tutti gli amanti della musica e delle più varie forme del **teatro musicale**», L'altro Comunale è il calendario di concerti, danza e lirica che pur distribuito nelle sale della Fondazione (sala del Bibiena, Foyer Rossini, Manzoni) e solo eccezionalmente altrove, supera gli ambiti un po' rigidi della stagione di tradizione, si rivolge a un pubblico normalmente tenuto ai margini del **teatro** d'opera - «pensiamo soprattutto alla fascia di spettatori tra i 18 e 30 anni», ha spiegato Marco Tutino - e accoglie alcune tra le migliori iniziative musicali cittadine, ben radicate ma d'abitudine slegate tra loro. Al Bologna Festival L'altro Comunale attinge l'omaggio a Sciarrino, Debussy e Mozart che ha protagonisti i Solisti dell'Orchestra Mozart (Manzoni, 21 settembre). Al MiCo, il cartellone di musica contemporanea di Musica Insieme, il recital di Uri Caine (Comunale, 8 marzo) e la serata del Divertimento Ensemble (Comunale, 26 gennaio); alle attività del Dipartimento di Musica e Spettacolo e del Cimes, un consistente progetto di Fontanamix dedicato alle musiche del Novecento (Berio, Dallapiccola, Scelsi, Donatoni, Romitelli, nel Foyer Rossini); al festival Angelica il concerto che riunisce Cecil Taylor e Anthony Braxton (Comunale, 12 ottobre); alle proposte di Espressione Danza, due balletti, Arturo Toscanini e Navis e una nuova rilettura di Bizet, Another Carmen. Accanto e intorno a queste, che sono un po' come cene preparate altrove e servite al Comunale, la Fondazione dispone iniziative e produzioni originali e proprie, distribuendo i diversi appuntamenti nell'arco dell'intera stagione e in quattro sezioni, dedicate all'antico, al contemporaneo, alla lirica e al crossover: anticaMente Bologna, nuovamente Bologna, Scuola dell'Opera Italiana e frontiEre. Non vi sono abbonamenti, i prezzi sono popolari (10 euro, tranne le serate con la Mozart, Taylor & Braxton, Uri Caine e Bolle) o gratuiti e, in tutta libertà, ogni spettatore può scegliere quel che più gli aggrada di ascoltare. Ama il jazz? Potrà scegliere tra Braxton & Taylor e la prima esecuzione europea (ma deve aspettare l'11 e 12 luglio) del musical di Duke Ellington The Beggar's Holiday, allestito dalla Bernstein School. Ama la musica antica? Il 26 novembre, al Comunale, Ramin Bahrami esegue L'Arte della fuga di Bach; il 7 dicembre al Comunale e il 9 in Santa Lucia, coro e orchestra del Comunale eseguono la Johannes Passion; e a fine stagione, dal Festival Monteverdi di Cremona giungono un Banchieri, il Festino nella sera del Giovedì grasso, e una serata di madrigali e canzonette. Ama la lirica contemporanea? La collaborazione tra Bologna e Lugo produce la prima esecuzione italiana di Jackie O (1997) di Michael Daugherty, ispirata all'intensa vita della vedova Kennedy (2 e 4 luglio), e dal Piccolo Regio di Torino il 22 gennaio giunge Il colore di Cenerentola di Alberto Cara. Ama il balletto? La collaborazione tra Comunale e Fai offre una serata con

Roberto Bolle and Friends, il 10 dicembre. Tra tutti, il progetto della Scuola dell'Opera italiana è il più nuovo e ambizioso: è un corso di perfezionamento **per** interpreti d'opera, una quarantina, segnalati da accademie e Conservatori e ulteriormente selezionati dal Comunale, cui la Fondazione affida le esecuzioni di Orphée et Eurydice di Gluk, di Lucia di Lammermoor di Donizetti, di Norma di Bellini, con gli allestimenti già presenti nella stagione. È una terza compagnia che si aggiunge alle due del cartellone maggiore. Vi è infine Così fan tutte di Mozart eseguita al PalaDozza il 27 marzo, data da segnare in agenda, perché si è perso il conto degli anni trascorsi dall'ultima volta in cui a Bologna l'opera si è eseguita in un palasport.

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)